



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO (P.I.I.) IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), DENOMINATO “AT.6 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE – VIA SANTA MARIA MOLGORA”.

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

La presente Relazione Istruttoria riporta l'esito dell'attività tecnico-istruttoria condotta nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato d'Intervento "AT.6 - Ambito di trasformazione - Via Santa Maria Molgora".

Tale relazione è finalizzata a fornire all'Autorità Competente per la VAS tutti gli elementi utili per l'espressione del giudizio di verifica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sulla base della documentazione presentata e dei contributi acquisiti nel corso della fase di consultazione.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 31/03/2025 (prot. n. 13395 del Comune di Vimercate), la società Giambelli S.p.A. ha presentato una proposta di Programma Integrato d'Intervento denominato AT.6 – Ambito di trasformazione via Santa Maria Molgora, in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), a firma dello studio U.Lab S.r.l. di Milano.

Tale proposta è stata depositata con la partecipazione della Provincia di Monza e della Brianza, che ha permesso con il suddetto operatore privato alcune aree di sua proprietà, situate all'interno dell'ambito d'intervento, per consentire la realizzazione della nuova rotonda sulla SP n. 200, in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Maria Molgora, come da atto notarile del 06/12/2024 n. Rep. 27047 n. di raccolta 14939.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 59 in data 02/04/2025, ha deliberato l'avvio del procedimento relativo alla proposta di Programma Integrato d'Intervento denominato "AT.6 – Ambito di Trasformazione - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), proposto dalla Società Giambelli S.p.A. con sede in Vimercate via Trento, e dalla Provincia di Monza e della Brianza.

Con la medesima delibera è stato definito il percorso metodologico da adottare nella procedura di assoggettabilità alla VAS, nonché individuati i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

In data 04/04/2025 il rapporto preliminare è stato pubblicato sull'albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune e sulla piattaforma SIVAS della Regione Lombardia.

Con nota inviata via PEC il 04/04/2025, prot. n. 14163, sono stati invitati a partecipare alla conferenza i seguenti soggetti:

- Quali soggetti competenti in materia ambientale, che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - A.T.S. (Azienda Territoriale Sanitaria);
 - A.R.P.A. dipartimento di Monza e Brianza;
 - PLIS P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est);

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per la Provincia di Monza e della Brianza;
- Quali Enti territorialmente interessati che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - Regione Lombardia: D.G. Territorio e sistemi verdi, D.G. Agricoltura, D.G. Ambiente e clima, D.G. Infrastrutture e opere pubbliche, D.G. Trasporti e mobilità sostenibile;
 - Provincia di Monza e della Brianza;
 - Comuni confinanti: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate, Concorezzo, Ornago, Sulbiate e Usmate Velate;
- Quali Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - BrianzAcque S.r.l.;
 - Gestori delle reti (elettrica, gas, ...)
 - Milano Serravalle S.p.A.
 - Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
 - C.E.M. Ambiente S.P.A.;
 - A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
 - Metropolitana Milanese S.p.A.;
 - associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, ambientali, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
 - Commissione territorio;
 - Consulte di quartiere;
 - I cittadini.

2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto preliminare contiene tutte le idonee informazioni e le analisi fondamentali per la valutazione del contesto, con riferimento agli aspetti normativi, progettuali, ambientali, agli impatti potenziali e al consumo di suolo.

Il Documento è corredato dai seguenti studi ed elaborati tecnici:

- Relazione tecnica progettuale
- Tav. 0 - Inquadramento urbanistico
- Tav. 1.1 - Perimetro AT6
- Tav. 1.2 - Planimetria e profili SDF
- Tav.2.1 - Planimetria inquadramento territoriale
- Tav. 2.2 - Planivolumetrico Progetto
- Tav. 3 - Planimetria Progetto del verde - Elementi di valenza ecologica
- Tav. 4 - Planimetria aree permeabili
- Tav. 5 - Planimetria aree di cessione - Opere aggiuntive
- All. Studio di impatto viabilistico
- All. VIA AT6 Produttivo - Valutazione Incidenza Acustica
- All. VIA AT6 Terziario - Valutazione Incidenza Acustica
- All. Relazione Geologica e Sismica
- All. Analisi degli effetti dell'intervento
- All. Valutazione preliminare - Stato della salubrità dei suoli

Per gli elaborati e i documenti di dettaglio allegati al Rapporto preliminare si rimanda al sito istituzionale del Comune a quello Sivas e agli atti comunali di riferimento.

In sintesi, il PII prevede la realizzazione di un nuovo insediamento data center, compatibile con le destinazioni d'uso principali previste per l'area dallo strumento urbanistico (P2 – artigianato produttivo e industriale), e la localizzazione di funzioni terziarie (T2 – complessi direzionali) nella porzione sud dell'ambito. Tali destinazioni sono conformi alla scheda di Piano del vigente PGT di Vimercate e possono

essere accompagnate da usi complementari a uffici e commerciali (T1 – uffici e studi professionali, C1 – esercizi di vicinato).

In base alla reale morfologia dei luoghi, alle risultanze catastali e ai confini, si propone una modifica in riduzione del perimetro dell'Ambito di Trasformazione AT.6, così come rappresentato nelle tavole del vigente PGT. Tale modifica determina un significativo recupero di suolo agricolo, con effetti positivi sul bilancio comunale del consumo di suolo.

Poiché il PII comporta modifiche ai contenuti normativi della scheda d'ambito, si rende necessario attivare un procedimento di variante puntuale al PGT vigente di Vimercate. Di conseguenza, l'intervento rientra nell'ambito di applicazione delle normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (cfr. D.lgs. n. 152/2006, parte II; L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 8/351 del 13/03/2007; D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007; D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009; D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010 e s.m.i.). Trattandosi di modifiche minori alla normativa d'ambito, si prevede di sottoporre il PII al procedimento semplificato di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Il Rapporto Preliminare tiene conto dei contenuti della proposta progettuale e della correlata variante urbanistica, sviluppando gli approfondimenti richiesti dalle disposizioni vigenti per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'ambito oggetto di intervento si colloca al margine meridionale del territorio comunale di Vimercate, in un contesto urbano caratterizzato da una commistione di usi agricoli e produttivo-industriali.

La necessità di una variante urbanistica, sebbene limitata a elementi puntuali (nello specifico, la riduzione del perimetro dell'AT.6), impone approfondimenti in materia di valutazione ambientale. Il quadro normativo vigente prevede infatti che, in fase di formazione o modifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, si effettui preventivamente una valutazione degli effetti ambientali potenzialmente derivanti.

Tale valutazione è obbligatoria per piani e programmi con possibili impatti ambientali impliciti, mentre per altre tipologie di strumenti è prevista una verifica di assoggettabilità a VAS, finalizzata a stabilire l'eventuale necessità della valutazione ambientale completa.

In parziale rettifica rispetto alla normativa iniziale, che faceva riferimento al solo Documento di Piano, le disposizioni regionali hanno chiarito che anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono soggette a VAS (cfr. L.R. n. 12/2005, art. 4, comma 2-bis, introdotto dalla L.R. n. 4/2012; D.G.R. n. 9/3836 del 25/07/2012).

Dal punto di vista metodologico, il documento si fonda sul principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali, sancito dall'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006, secondo cui la verifica di assoggettabilità o la VAS relativa a modifiche di strumenti già sottoposti a valutazione si limita agli effetti significativi non precedentemente considerati.

In coerenza con tale principio, il Rapporto Preliminare non ripropone analisi già effettuate durante la procedura VAS relativa al PGT originario di Vimercate, ma si concentra esclusivamente sugli aspetti oggetto della modifica progettuale attuale.

Le conclusioni del rapporto evidenziano che le modifiche introdotte non alterano le strategie e le politiche del PGT vigente, le cui implicazioni ambientali sono già state adeguatamente valutate nella relativa VAS. Sulla base del quadro normativo e del contesto analizzato, non emergono impatti ambientali significativi associabili alla proposta progettuale e alla relativa variante urbanistica, tali da incidere sulle scelte urbanistiche sottoposte alla VAS.

3. CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare del P.I.I. Santa Maria Molgora, sono pervenuti complessivamente n. 8 contributi, rispettivamente di: Milano Serravalle Tangenziali Milano S.p.A. prot. n. 18609/2025 del 26/04/2025; Centro Snam Rete Gas prot. n. 18748/25 del 28/04/2025; Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. n. 19037 del 29/04/2025; A.R.P.A. Dipartimento Monza Brianza prot. n. 19345 del 02/05/2025; Provincia di Monza e della Brianza prot. n. 19560 del 05/05/2025; Regione Lombardia prot. n. 19623 del 05/05/2025; Comune di Agrate Brianza prot. n. 19775 del 06/05/2025; Brianzacque Spa prot. n. 20090 del 07/05/2025.

In ordine al loro contenuto di sintesi si rinvia al verbale della conferenza di verifica della VAS del 8 maggio 2025 da considerarsi parte integrante del presente rapporto.

4. ESITO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE

• **Per quanto concerne il parere di Milano Serravalle - Milano Tangenziali** si può fin d'ora evidenziare, secondo quanto emerso dallo Studio di impatto viabilistico presentato con il PII, e messo a disposizione tra la documentazione di VAS, che nello studio sulla rotatoria n. 3 non si rilevano elementi di criticità in particolare in uscita dalla rampa dell'A51. Inoltre, l'inserimento della rotatoria va a migliorare la sicurezza complessiva dell'intersezione anche per i flussi in uscita dall'A51 in svolta a sinistra verso la SP200 che devono dare precedenza ai veicoli provenienti da sud e diretti verso la Tangenziale: tale manovra allo stato attuale causa fenomeni di rallentamento ed accodamenti che con la nuova intersezione a rotatoria verrebbero evitati. Inoltre, l'inserimento della rotatoria in prossimità dalla via Trento aumenta la zona di accumulo rispetto allo stato di fatto.

• **Su Snam** si prende atto delle informazioni di servizio rese dal gestore.

• **In riferimento alle osservazioni della Soprintendenza**, in relazione alle osservazioni espresse dalla Soprintendenza, si evidenzia che la Villa oggetto di tutela si trova al di fuori del centro abitato, con un accesso costituito da un viale alberato schermato da filari di alberi ad alto fusto. La Villa è separata fisicamente dall'ambito di intervento AT.6 da assi stradali di rilevanza sovracomunale.

Il Proponente del Piano Integrato di Intervento (PII) adotterà misure specifiche di mitigazione paesaggistica per le nuove costruzioni previste, al fine di garantirne un miglior inserimento visivo e ambientale rispetto ai punti di osservazione consolidati, come quelli da via Bolzano e via Santa Maria Molgora. Centrale nel progetto è il tema del verde, sviluppato attraverso l'estensione delle aree permeabili con funzione paesaggistica, ambientale ed ecosistemica.

Durante la conferenza istruttoria, è stato presentato un approfondimento specifico per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nel quale sono stati illustrati gli interventi di schermatura vegetale: sono stati indicati le specie vegetali, i tempi di crescita e i risultati paesaggistici attesi. Inoltre, il Proponente si impegna a realizzare le opere a verde e a curarne la manutenzione attraverso un piano triennale di gestione. Tale piano prevede azioni culturali adeguate a favorire l'atteggiamento e lo sviluppo della vegetazione, al fine di verificarne l'efficacia e garantire esiti paesaggistici soddisfacenti in tempi rapidi.

Per il *“consumo di suolo e trasformazione del contesto”* nella fase istruttoria, il Proponente ha ricostruito l'evoluzione della pianificazione urbanistica dell'ambito AT.6, partendo dal PRG fino all'attuale PGT 2024. Le destinazioni d'uso produttiva (compatibile con l'insediamento di un data center) e terziaria-direzionale sono previste da tempo e confermate nei vari strumenti urbanistici, tutti sottoposti a procedimenti di VAS o verifiche di assoggettabilità.

Il PII, pur presentando una variante al PGT vigente, non introduce nuove pressioni ambientali, ma conferma le funzioni già previste. In attuazione del PTCP, il Piano di Governo del Territorio include interventi compensativi che il PII è tenuto a rispettare per garantirne la sostenibilità.

Riguardo al tema della trasformazione irreversibile del territorio, sono stati presentati studi che illustrano come il nuovo PII preveda una riduzione del perimetro urbanizzabile, con la destinazione a usi agricoli di una porzione di circa 30.000 mq situata nella parte est del comparto. Questo intervento comporta un effettivo recupero di suolo agricolo, in continuità con aree libere da edificazione già presenti nel territorio comunale. Ciò contribuisce concretamente a:

- ridurre il consumo di suolo, in linea con gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR) e della Legge Regionale n. 31/2014;
- rafforzare il valore ecologico e ambientale del progetto, attraverso la valorizzazione delle aree verdi e permeabili;
- potenziare la rete ecologica locale e quella verde di livello provinciale.

Infine, è stato affrontato il tema delle permanenze storiche dell'area, con la produzione di una scheda sintetica sul suo uso agricolo e i riferimenti storici documentati nel Catasto Lombardo-Veneto. In particolare, si fa menzione della Cassina Marcusate e della Villa S. Maria Molgora, entrambi elementi di interesse paesaggistico riconosciuti anche dal PTCP della Provincia di Monza e della Brianza.

A supporto sono state allegate cartografie storiche risalenti al 1885 (fonte: Archivio di Stato di Milano). Il Proponente ha inoltre dichiarato l'impegno a eseguire, prima della presentazione dei titoli edilizi e

dopo la definizione urbanistica, le necessarie verifiche archeologiche preventive (tramite sondaggi e trincee esplorative), in coordinamento con la Soprintendenza, con riferimento prioritario all'area storicamente censita.

• **In merito al parere di ARPA**, il proponente concorda nell'evitare sovrapposizioni temporali tra i lavori, ad esempio per lo spostamento della linea elettrica, prevedendo un piano lavori coordinato. Per quanto riguarda la componente biodiversità, il progettista chiarisce che il data center, con potenza superiore a 150 MW, è soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), all'interno della quale saranno valutati gli impatti sulla biodiversità secondo le Linee guida ministeriali (DM n. 257/2024) specifiche per i data center.

In riferimento alle formazioni boschive, è stato redatto e consegnato agli atti dell'Ente un approfondimento forestale e agronomico (non disponibile nella fase iniziale della VAS), che include un rilievo aggiornato della vegetazione esistente e la sovrapposizione con il progetto planivolumetrico. Si conferma inoltre l'intenzione di rimuovere il vincolo boschivo (ex art. 142 D.lgs. n. 42/2004) in un'area a nord, in quanto non è più presente copertura boscata effettiva.

Le misure di mitigazione e compensazione ambientale richieste da ARPA risultano già integrate nel progetto urbanistico oggetto della VAS e saranno confermate anche nelle fasi successive dei procedimenti autorizzativi. In fase attuativa si valuterà l'introduzione di ulteriori mitigazioni per contrastare inquinamento luminoso e potenziali contaminazioni ambientali, in rafforzamento delle previsioni esistenti.

L'efficientamento dell'illuminazione esterna sarà conforme alla Legge Regionale n. 31/2015, mentre gli aspetti relativi a fenomeni di allagamento (in relazione al PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) saranno approfonditi nei livelli progettuali successivi, nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, prevista per impianti superiori a 150 MW (ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, Allegato II, Parte Seconda).

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale, anche questo sarà definito all'interno della procedura VIA.

Infine, il Proponente precisa che l'affermazione "La realizzazione delle opere non comporterà la trasformazione di suolo agricolo né di altri elementi di naturalità" si riferisce esclusivamente alla zona sud di via Morosina, mentre nel comparto nord, come descritto nella relazione di PII, sono previste trasformazioni compensate attraverso interventi sulle aree permeabili e la rete verde del PTCP.

• **In ordine alle osservazioni della Provincia di Monza e della Brianza**

Perfezionamento degli atti di PII in vista dell'adozione

In relazione a quanto evidenziato nel parere, il proponente afferma che la Relazione di PII e gli elaborati per l'adozione saranno aggiornati come descritto nel seguito. Non si evince necessità di modificare i dati di progetto, ma solo di darne migliore esplicitazione.

In dettaglio:

- per quanto alle verifiche urbanistiche, nella Relazione di PII e negli elaborati per l'adozione saranno messi in coerenza il dato della Superficie territoriale con i dati quantitativi e le verifiche urbanistiche indicate nel planivolumetrico di progetto.
- per quanto attiene alla coerenza con le previsioni dell'art. 31 delle norme di piano del PTCP vigente, la proposta di variante di PII dovrà relazionare in merito a quanto previsto in Rete verde di ricomposizione paesaggistica. Si aggiungeranno note nella Relazione di PII per l'adozione.

In coerenza con i contenuti della L.R. 31/2014, la proposta di PII in Variante al PGT dovrà esplicitare la verifica di BES con idonei conteggi ed elaborati grafici, anche in riferimento a quanto approvato con variante parziale del 25/03/2024. Si produrrà allo scopo lo specifico elaborato in variante al PGT, ad esito dell'approvazione del PII.

Indicazioni per la fase di attuazione degli interventi e/o rilascio dei titoli edilizi

In relazione a quanto evidenziato nel parere, il proponente conferma che il progetto approfondirà per la fase di attuazione degli interventi e/o rilascio dei titoli edilizi gli aspetti di progetto richiamati dall'Ente.

In particolare:

- in relazione alla presenza delle superfici impermeabili connesse alle nuove attività insediabili nel comparto sud (Morosina) e alle relative aree destinate a parcheggio, sarà condotto un approfondimento progettuale di dettaglio in vista del rilascio dei titoli edilizi.

- la possibile insorgenza di problematiche correlate al fenomeno degli occhi pollini sarà considerata nelle fasi attuative degli interventi previsti, con particolare riferimento alla definizione della gestione delle acque meteoriche, nell'ambito del progetto di invarianza idraulica.

Le valutazioni all'eventuale sovrapposizione degli effetti (in termini cumulativi) con il cantiere per la realizzazione del Sistema viabilistico pedemontano lombardo, richiamati nel parere, sono di specifica pertinenza al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale di competenza statale, cui il progetto sarà obbligatoriamente da sottoporre.

Ulteriori suggerimenti in merito al procedimento VAS

Da ultimo Provincia di Monza e della Brianza suggerisce di approfondire sin d'ora l'individuazione del set di indicatori, sebbene non dovuto nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS.

In tal senso il Proponente definirà indicatori urbanistici, atti a restituire la coerenza del PII all'interno dello strumento urbanistico generale, calibrati in relazione alla collocazione territoriale, alla dimensione nonché ai contenuti programmatici e progettuali del PII.

Gli indicatori scelti saranno desunti anche dal set di indicatori del PGT vigente di Vimercate e le indicazioni della relativa VAS.

Ulteriori suggerimenti in merito al progetto

In ordine agli aspetti infrastrutturali, pur nell'attuale fase procedurale non ancora attuativa, Provincia suggerisce di valutare l'accessibilità al PII con forme sostenibili di mobilità mediante:

1 la realizzazione di una coppia di fermate per i servizi TPL da ubicare, orientativamente, sulla via Trento in prossimità del comparto sud del PII a destinazione terziaria/direzionale. Infatti, nell'aggiornamento al Programma dei servizi di bacino del TPL, l'Agenzia competente ha previsto su detta viabilità il transito di una nuova autolinea "Mezzago – Cologno Nord (M2)" con caratteristiche di linea extraurbana secondaria e frequenza nelle ore di punta pari a 30';

In risposta a tale richiesta l'Operatore ha evidenziato che la scheda attuativa dell'Ambito di Trasformazione del Documento di Piano dell'AT.6 in oggetto prevede l'attivazione di un tavolo di confronto con l'Agenzia per il T.P.L. (Cfr. Norme di attuazione del Documento di Piano - Scheda AT.6 - Ulteriori disposizioni prescrittive); il confronto sul tema dei servizi sarà dunque condotto all'interno del tavolo tecnico che ha già provveduto a convocare il Comune di Vimercate.

Gli esiti delle scelte tecniche concordate con l'Agenzia TPL confluiranno nel PFTE delle opere di urbanizzazione.

In relazione alla richiesta di un'asta di mobilità dolce, si conferma che è previsto un percorso lungo il lato ovest di Via Santa Maria Molgora in continuità con il sistema di percorsi promiscui ciclopedonali già previsti per l'area. Tale obiettivo sarà gestito direttamente dal Comune di Vimercate.

Per quanto attiene alle procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) per i PGT e loro Varianti, di cui alla D.G.R. n. 4488/2021 e s.m.i. il Proponente ha preso atto che la valutazione, previo recepimento del parere obbligatorio degli Enti Gestori dei siti Natura 2000, si concluderà con decreto provinciale, di cui sarà dato riscontro anteriormente all'adozione del PII in Variante al PGT.

• Per quanto concerne il parere di Regione Lombardia

È già stato attivato un tavolo tecnico di confronto con l'Agenzia per il T.P.L. (Cfr. Norme di attuazione del Documento di Piano - Scheda AT.6 - Ulteriori disposizioni prescrittive).

Sulla "mobilità ciclistica" Regione chiede di restituire un elaborato planimetrico di scala vasta con inquadramento della rete ciclabile esistente, programmata e in progetto, anche in funzione dei collegamenti con i nodi di interscambio con il TPL e con la previsione di PCiR 14 "Greenway Pedemontana" che corre a nord del territorio vimercatese, a circa 3,5 km dal sito AT.6.

Tale documento sarà prodotto a corredo degli elaborati di PII per l'adozione.

• Per quanto riguarda il contributo del Comune di Agrate

- per il completamento del percorso ciclabile tra Agrate e Vimercate, l'intervento risulta in parte già in fase di progetto;

- le criticità viabilistiche in corrispondenza dell'intersezione tra via Bolzano e via Trento saranno risolte dalla realizzazione della nuova rotonda.

- **Per quanto concerne il parere di Brianzacque** l'Operatore si atterrà alle specifiche tecniche indicate dal gestore.

Infine, si segnala che sono pervenuti fuori termine i seguenti pareri, che sono stati comunque acquisiti agli atti dell'istruttoria e considerati quale contributo ai fini della verifica in oggetto:

- **parere dell'ATS Brianza del 16/05/2025 prot. n. 22026**

L'ATS non rileva motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS, ma prescrive una serie di condizioni da rispettare nella fase esecutiva:

a. Indagine ambientale: Poiché l'indagine preliminare è stata condotta senza il contraddittorio dell'ARPA, prima del rilascio dei titoli abilitativi dovranno essere acquisite le valutazioni dell'ARPA sulle attività svolte.

b. Valutazione di impatto acustico: Prima del rilascio dei titoli edilizi, deve essere acquisito il parere di ARPA ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 13/2001, in merito alla documentazione già redatta secondo la L. n. 447/95.

c Pavimentazione: I posti auto non potranno essere realizzati con materiali drenanti, mentre gli spazi di manovra potranno essere permeabili. Le acque dovranno essere smaltite in conformità alle normative vigenti.

d. Elettrodotto: Essendo prevista la ricollocazione dell'elettrodotto all'esterno dell'ambito del PII, prima del rilascio dei titoli edilizi dovrà essere acquisito il benestare del gestore per il rispetto della normativa sui campi elettromagnetici (D.P.C.M. del 08/07/2003).

e. Accordo sulla ricollocazione dell'elettrodotto: Prima dell'approvazione del PII, il Comune dovrà acquisire un documento di intenti tra il gestore e il soggetto attuatore sulla ricollocazione dell'elettrodotto. Inoltre, i lavori nel PII potranno iniziare solo dopo la comunicazione dell'avvenuta ricollocazione.

f. Requisiti acustici: Le strutture degli edifici dovranno rispettare i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. del 05/12/1997).

- **Screening di verifica V.Inc.A. della Provincia di Monza e della Brianza - Decreto Dirigenziale n. 1444/2025 in atti comune di Vimercate del 30/05/2025 prot. n. 26331**

Con il predetto Decreto la Provincia riporta **l'esito positivo del procedimento di screening**, senza necessità di procedere a valutazione appropriata, in quanto *“presso atto del -sentito- reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell'integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi”.*

(...)

5. CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, e tenuto conto dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non appare siano emersi elementi tali da far ritenere necessario l'assoggettamento del P.I.I. alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In merito al suggerimento espresso dalla Soprintendenza circa l'opportunità di sottoporre il Piano a verifica di assoggettabilità alla VAS, si rimanda, al fine di consentire una valutazione piena e motivata da parte dell'Autorità competente, alle considerazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, che si riportano sinteticamente qui di seguito.

- L'ambito di trasformazione industriale con destinazione logistica ha già attraversato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) durante la formazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio (PGT). Tale procedura, volta a verificare la sostenibilità ambientale dell'intervento, non

aveva evidenziato criticità archeologiche. Ad ogni modo il Proponente si impegna ad attuare le verifiche archeologiche alla fase progettuale del titolo edilizio e prima dell'inizio lavori.

- La Soprintendenza non ha posto, al momento, rilievi sul vincolo del bosco.
- Per quanto concerne il cono visivo della Villa storica, ubicata fuori dall'ambito di attuazione del PII, ed a sud del medesimo, separato da una strada, il cono visivo verso il punto sensibile della Villa non va a interferire con le nuove costruzioni site a nord, le quali, a loro volta, saranno mitigate da un idoneo impianto arboreo. La Villa stessa è attualmente cinturata e resa mascherata da una fitta vegetazione che ne impedisce la vista.

Pertanto, si rinvia all'Autorità Competente per le valutazioni di propria competenza, anche alla luce delle considerazioni sopra esposte, ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi della normativa vigente.

Vimercate, 06/06/2025

L'AUTORITA' PROCEDENTE

arch. Giancarlo Scaramozzino

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- *ATS Brianza - prot. n. 22026/2025 del 16/05/2025*
- *Provincia di Monza e della Brianza - Decreto Dirigenziale n. 1444/2025 comprensivo della Relazione istruttoria – All. sub. A) - (Allegato G alla DGR 4488/2021 – Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore) - prot. n. 26331 del 30/05/2025*



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA INTEGRATO
D'INTERVENTO (P.I.I.) IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.),
DENOMINATO “AT.6 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE – VIA SANTA MARIA MOLGORA”.**

ALLEGATI

- *ATS Brianza - prot. 22026/2025 del 16/05/2025*
- *Provincia di Monza e della Brianza - Decreto Dirigenziale n. 1444/2025 comprensivo della Relazione istruttoria – All. sub. A) - (Allegato G alla DGR 4488/2021 – Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore) - prot. n. 26331 del 30/05/2025*



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3
LECCO 23900 - VIA F. FILZI, 12-TEL. 0341-281212
salute.ambiente@ats-brianza.it

Cl. (2.3.5)

All'Autorità Procedente
del Comune di Vimercate
Arch. **Giancarlo Scaramozzino**[mezzo pec](#)

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.I.I. denominato AT 644 - Santa Maria Molgora, in variante al PGT. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di valutazione della assoggettabilità a VAS e convocazione della Conferenza di Verifica. **Trasmissione contributo di ATS della Brianza.**

In esito alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa con la nota recante prot. ATS n. 26607/25 del 04/04/2025 ed alla sua posticipazione pervenuta con prot. ATS n. 31769/25 del 23/04/2025,

- **preso atto** dei contenuti del Rapporto Preliminare nel quale viene illustrata la proposta di variante al PII il quale prevede una riduzione del perimetro dell'ambito AT.6 per una superficie pari a circa 30.000 mq oltre alle richieste di eliminazione dell'obbligo di cessione di aree per servizi pubblici e della prevista fascia di rispetto per la viabilità di interesse Provinciale;
- **preso atto** della valutazione preliminare dello stato di salubrità dei suoli, di cui all'allegato 17, e dall'esame delle analisi dei campioni di terreno prelevati in autonomia, in relazione agli usi previsti, quali commerciale e industriale, i medesimi sono risultati conformi ai limiti previsti dalla vigente normativa;
- **preso atto** delle aree permeabili così come calcolate e identificate nella tavola n. 4;
- **preso atto** dell'inquadramento urbanistico ove risulta collocato l'ambito di trasformazione;
- **preso atto** delle conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico, sia per il nuovo insediamento produttivo che per la destinazione terziaria, nelle quali viene dichiarata la rispondenza ai limiti previsti dalla normativa di riferimento;
- **preso atto** che dalle conclusioni del Rapporto Preliminare vengono esclusi effetti negativi sulle matrici ambientali;

per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della presente proposta di modifica al PII.

Vista la tipologia di intervento, nella fase esecutiva dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. considerato che l'indagine preliminare ambientale è stata eseguita senza il contraddirittorio dell'ARPA prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione dovrà essere acquisite le valutazione di ARPA relativamente alle attività di indagine effettuate;
2. prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione deve essere acquisito il parere dell'A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001 in merito alla documentazione di valutazione di impatto acustico già allegata e redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L. 447/95;
3. la pavimentazione dei posti auto non dovrà essere realizzata con materiali drenanti e le acque smaltite in conformità alla vigente normativa, mentre gli spazi di manovra potranno essere realizzati con materiali drenanti, (v. art. 3.2.3 del RLI);
4. rilevata la attuale presenza di un elettrodotto all'interno dell'ambito oggetto del presente PII, e preso atto della prevista ricollocazione all'esterno dell'ambito, per quanto concerne la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, di cui D.P.C.M. 08 Luglio 2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione... ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotto"*, dovrà essere acquisito il benestare del Gestore elettrodotto prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione;
5. prima dell'approvazione del PII dovrà essere acquisito da codesta Amministrazione il benestare o un documento di intenti, sottoscritto dall'Ente gestore dell'elettrodotto ed il soggetto attuatore, in merito alla ricollocazione dell'elettrodotto all'esterno del perimetro del PII, inoltre si prescrive che l'inizio dei lavori all'interno del PII potrà avvenire solo dopo la trasmissione di una comunicazione, a codesta Amministrazione, dell'avvenuta ultimazione dei lavori di ricollocazione dell'elettrodotto;
6. le strutture degli edifici dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997);

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

COMUNE DI VIMERCATE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0022025 del 16/04/2025
Firmatario: RAGIONELE MANGI



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA F. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

COMUNE DI VIMERCATE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 00000000000000000000000000000000
Protocollo N. 00000000000000000000000000000000
Firmatario: Raffaele Manna
16/05/2025

E

7. gli edifici dovranno essere realizzati con soluzioni costruttive e/o impiantistiche tali che siano garantiti i livelli di riferimento delle concentrazioni di gas Radon in aria definiti dal D.L.vo n. 101/2020 e valutate ed attuate le indicazioni previste dal PNAR 2023-2032, delle soluzioni adottate dovrà essere fornito riscontro all'interno della documentazione allegare alla segnalazione certificata di agibilità ex. art. 24 del DPR 380/01;
8. al fine di consentire futuri sviluppi della diffusione dei punti per la ricarica dei veicoli elettrici a costi ridotti, si propone di dotare l'area parcheggio delle autovetture di infrastrutture, quali cavidiotti e pozzetti di interconnessione, per la futura installazione di eventuali colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

Si ricorda che, in merito ai requisiti igienico sanitari delle future opere edilizie, la presente nota non costituisce in alcun modo un "alcun atto di assenso" ai sensi della L 241/90 e simili e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dall'art. 20, comma 1, del DPR 380/01 e simili.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della
S.S. Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Leuzzo - tel. 0362.304807

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

ISTRUZIONI PER SCARICARE IL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO UTILIZZANDO IL
CONTRASSEGNO ELETTRONICO

- 1°) DIGITARE L'INDIRIZZO URL "<https://protocollo.ats-brianza.it/portaleglifo>" NEL BROWSER E PREMERE INVIO
- 2°) SI APRE LA PAGINA "VERIFICA CONTRASSEGNO ELETTRONICO-ACCEDI PER VALIDARE IL DOCUMENTO CONTRASSEGNATO ELETTRONICAMENTE":
 - NELLA CASELLA "USERNAME" INSERIRE IL CODICE IDENTIFICATIVO
 - NELLA CASELLA "PASSWORD" INSERIRE LA PASSWORD
 - PREMERE "ACCEDI"
- 3°) SI APRE LA PAGINA "VERIFICA CONTRASSEGNO ELETTRONICO-VISUALIZZA I DETTAGLI DEL DOCUMENTO CONTRASSEGNATO ELETTRONICAMENTE":
 - PER SCARICARE IL DOCUMENTO PREMERE SU "SCARICA DOCUMENTO"
- 4°) IL DOCUMENTO PUO' QUINDI ESSERE SALVATO NEL PROPRIO DISPOSITIVO

NOTA BENE:

LE OPERAZIONI SOPRA ILLUSTRATE POSSONO ESSERE EFFETTUATE ENTRO E NON OLTRE LA DATA DI SCADENZA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO



Settore Territorio e
Ambiente

DATA
28/05/2025

PAGINA
1/1

COMUNE DI VIMERCATE	COPIA CONFERMA ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	Firmatario: FABIO FABBRI
E	

Spett.le

Comune di VIMERCATE

Autorità Competente VAS

Dott. Fabrizio Brambilla

Autorità Procedente VAS

Arch. Giancarlo Scaramozzino

vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

e p.c.

Spett.le

Parco Regionale Valle del Lambro

parcovallelambro@legalmail.it

**Parco Regionale di Monteverchia e
della Valle del Curone**

certificata@pec.parcocurone.it

Parco Regionale Adda Nord

protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: procedura di Screening di Incidenza relativa al Programma Integrato d'Intervento denominato “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

In riferimento alla procedura in oggetto, alla luce dell'istanza di Screening di Incidenza e dell'allegato F alla DGR 4488/2021 e s.m.i. – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, acquisito i pareri di competenza del Parco Regionale Valle del Lambro, del Parco Regionale di Monteverchia e della Valle del Curone e del Parco Regionale Adda Nord, si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 1444 del 27/05/2025, comprensivo della Relazione istruttoria – All. sub.A) - (Allegato G alla DGR 4488/2021 – Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore).

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente

Ing. Fabio Fabbri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 1444 del 27-05-2025

**Oggetto: SCREENING DI INCIDENZA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "AT.6 ■
AMBITO DI TRASFORMAZIONE VIMERCATE ■ VIA SANTA MARIA MOLGORÀ" IN
VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SUI SITI DELLA RETE NATURA
2000 - ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050004 "VALLE DEL RIO
CANTALUPO", ZSC IT2050003 "VALLE RIO PEGORINO", ZSC IT 2030006 VALLE S.
CROCE E VALLE DEL CURONE, ZSC IT 20500011 OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA
- E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

COMUNE DI VIMERCATE	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	
Firmatario: FABIO FABRI	

Visto il Decreto del Presidente n. 18 del 30/05/2024 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all’ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”, aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, ha stabilito che le Province “effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all’adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza”;

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell’Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, sono il Parco Regionale della Valle del Lambro, il Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e Il Parco Regionale Adda Nord;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 02/04/2025 il Comune di Vimercate ha dato avvio al procedimento relativo alla proposta di Programma Integrato di Intervento (PII) denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Con nota prot.provMB n. 18778 del 04/04/2025 il Comune di Vimercate ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente al Rapporto Preliminare, ai fini della Conferenza di Verifica;

Nell’ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS, il Comune di Vimercate ha trasmesso Screening di incidenza, al fine di acquisire il “sentito” del Parco Regionale della Valle del Lambro, del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e del Parco Regionale Adda Nord, enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione, nonché l’esito dello Screening di incidenza reso dalla Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB n. 23555 del 05/05/2025 Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo in sede di Conferenza di Verifica;

2. MOTIVAZIONE

Nell’ambito della messa a disposizione della documentazione relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio, è stato redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di PII da realizzarsi nel comune di Vimercate possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC IT2050004 “Valle del Rio Cantalupo” e ZSC IT2050003 “Valle Rio Pegorino”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell’Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, reso mediante il Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021) il Parco Regionale della Valle del Lambro ha espresso “ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull’integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo”, determinando che: “Il Programma Integrato di Intervento relativo all’Ambito di Trasformazione AT.6- Via Santa Maria Molgora in Comune di Vimercate (MB),

COMUNE DI VIMERCATE	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025
		Firmatario: FABBRI, FABRIZIO

risulta avere una Valutazione di Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo.

L'area oggetto del Piano si trova a una distanza di circa 8,5 km dai confini delle ZSC e in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro. Tale collocazione esclude la possibilità di effetti diretti su habitat e specie di interesse comunitario. Inoltre, il territorio interposto tra l'area di intervento e i suddetti Siti Natura 2000 risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boschive che costituiscono barriere fisiche tali da escludere incidenze significative sui Siti stessi”;

con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore della ZSC IT 2030006 Valle S. Croce e Valle del Curone, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, il Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone ha accertato che “l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 “Valutazione Appropriata”, riscontrando le seguenti motivazioni: “considerato che:

- l'area interessata dal Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di Trasformazione AT.6 – Via Santa Maria Molgora, localizzata in comune di Vimercate, è esterna al perimetro del Parco Regionale e dista circa 8,5 Km dalla ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”;
- l'area oggetto del Piano si sviluppa in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro;
- il territorio interposto tra la ZSC e l'area di intervento risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boschive che costituiscono barriere fisiche di origine naturale e antropica;

si ritiene che l'intervento in oggetto non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie del ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”;

con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT 20500011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, reso mediante Determinazione n. 76 del 20/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord ha espresso “ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inerente il Programma integrato d'intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora”, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC “Oasi Le Foppe di Trezzo” IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”, riscontrando le seguenti motivazioni “l'attività in esame, per localizzazione e distanza dal Sito di Rete Natura 2000 in esame, non si ritiene possa determinare impatti diretti o indiretti sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui istituzione la ZSC “Oasi Le Foppe di Trezzo” IT2050011 è stata istituita, né ne possa compromettere la connessione con elementi delle reti ecologiche locali e sovralocali”;

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate possa o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nella sezione 12 - Conclusione del procedimento di screening del Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che:

COMMUNE DI VIMERCATE	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	E
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	Firmato da PARIGI, FABRIZIO	

“Preso atto del “sentito” reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio, da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell’integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi.

In ragione di quanto finora riscontrato, sulla base della documentazione resa disponibile, è pertanto possibile ritenere che lo screening specifico possa concludersi positivamente”;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all’Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni e motivazioni:

“Con riferimento al progetto occorre innanzitutto premettere che lo Screening di incidenza si colloca nell’ambito dell’istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (ID 148580) del Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio.

Riguardo al contesto di riferimento l’area di progetto, collocata nel comune di Vimercate, è situata a sud del territorio comunale in adiacenza al tracciato della Tangenziale A51. Libero da edificazione l’ambito, collocato in un contesto in cui si alternano usi agricoli del suolo e destinazioni produttivo-industriali, ha un’estensione territoriale pari a circa 260.000 mq.

(...)

L’area risulta estranea ai siti della Rete Natura 2000 rispettivamente collocati nel Parco Regionale della Valle del Lambro, nel Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone e nel Parco Regionale Adda Nord, a loro volta esterni al territorio comunale di Vimercate. In particolare, l’ambito di progetto si colloca ad una distanza compresa tra gli 8 km e gli 11 km dalle Zone Speciali di Conservazione (circa 8,5 km dalle ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino; circa 8 km dalla ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, circa 11 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull’Adda), dalle quali la separano aree urbane densamente antropizzate e ulteriori elementi di natura infrastrutturale.

Sotto il profilo delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, tenuto conto della distanza dell’area di progetto dai siti medesimi ma, soprattutto, dei caratteri e degli elementi antropici ed infrastrutturali che contraddistinguono il contesto territoriale in cui trova collocazione il progetto, si può ragionevolmente ritenere che l’intervento non determini potenziali rischi diretti in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull’integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle del Rio Cantalupo, Valle del Rio Pegorino, Valle S. Croce e Valle del Curone e ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull’Adda.

Analogamente, per le stesse condizioni del contesto compreso entro la distanza che separa l’area di progetto dagli habitat e dalle specie oggetto di conservazione, si ritiene che il progetto non determini incidenze negative anche di tipo indiretto che possano pregiudicare l’integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Si rileva, invece, che l’ambito di trasformazione AT.6 oggetto della proposta di PII ricade all’interno degli elementi di secondo livello individuati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e analogamente compreso nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) con valenza anche di rete ecologica del PTCP, entrambe funzionali a garantire la connessione tra i siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alla potenziale interferenza con gli elementi della Rete Ecologica va osservato che, sebbene l’area di progetto si collochi all’interno degli elementi di primo livello, gli interventi previsti non comportano una ulteriore frammentazione della rete ecologica, stante il fatto che l’ambito risulta già intensamente urbanizzato e compromesso dal punto di vista della funzionalità ecologica ed ecosistemica anche a causa degli elementi infrastrutturali che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso *“ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull’integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo”*.

(...)

COMUNE DI VIMERCATE	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	
Firmatario: FABIO FABRI	

Analogamente, con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025, il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ha accertato che “l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 “Valutazione Appropriata”.

(...)

In ultimo, con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe, con Determinazione n. 76 del 20/05/2025 ha espresso “ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inerente il Programma integrato d'intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora”, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC “Oasi Le Foppe di Trezzo” IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”.

(...)

Ciò premesso in merito alla potenziale incidenza sugli habitat della Rete Natura 2000 e, in particolare, all'interferenza con gli elementi della rete ecologica, occorre innanzitutto osservare che gli elementi di modifica connessi alla riduzione del perimetro dell'Ambito di trasformazione che portano a destinare “una fascia di proprietà agli usi agricoli, nella porzione Sud-Est del lotto, in continuità con altri areali liberi da edificazione del territorio comunale” (RP, pag. 52) sono da ritenere di interesse in ordine all'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e degli stessi potenziali effetti, anche cumulativi, generati sul sistema paesaggistico ed ambientale di riferimento.

La proposta progettuale si connota, inoltre, per l'estensione delle superfici permeabili definite all'interno dell'ambito e per le compensazioni ambientali correlate all'attuazione del progetto, il quale persegue anche obiettivi di ricomposizione paesaggistica e di rafforzamento della rete ecologica comunale. In questa direzione è da considerare favorevolmente il fatto che la superficie permeabile minima d'ambito (come individuata in Tav.4 – Planimetria generale aree permeabili) non risulti frammentata e ricada interamente in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica provinciale.

Analogamente apprezzabili sono i contenuti del Progetto del verde e le relazioni che quest'ultimo mette in evidenza rispetto agli elementi di valenza ecologico-naturalistica e alle connessioni ecologiche (Relazione tecnica del PII; Tav.3 – Planimetria generale del progetto del verde). Sebbene connesse ad un intervento insediativo che ricade in parte su suolo libero, ancorché in riduzione rispetto all'ambito AT.6 originario previsto dal vigente PGT, le opere a verde e gli elementi progettuali così come strutturati sembrano rappresentare un contributo concreto alla continuità ecologica della rete lungo il margine orientale dell'ambito fino al corridoio coincidente con il torrente Molgora. In particolare, la lettura degli elaborati progettuali resi disponibili pone in evidenza una strutturazione del sistema del verde riconducibile ai seguenti elementi di valenza ecosistemica:

- *core areas*: livello costituito da macchie boscate arboreo arbustive con la messa a dimora di specie autoctone (es. querce, carpini, ciliegi selvatici, aceri campestri, ...). Questi spazi boscati rappresentano il cuore della struttura della rete ecologica su cui strutturare le connessioni e le loro performances ecosistemiche;
- *superfici a prato*: le aree a verde prevedono anche ampi spazi a prato fiorito dall'alto valore ecologico e paesaggistico, talvolta popolati da arbusteti. Le superfici a prato trovano definizione anche all'interno delle superfici boscate, generando delle chiarie prative al loro interno;
- *filari*: il progetto prevede la messa a dimora di filari lungo la viabilità interna al comparto, utilizzando specie autoctone e dall'alto valore ornamentale;
- *bacini di ritenzione idrica/aree umide*: gli interventi proposti prevedono la creazione di bacini di ritenzione, mediante i quali assolvere sia alla funzione strettamente idraulica, sia a quella naturalistica-ecologica. Il diverso andamento morfologico impresso potrà contribuire anche la formazione di zone umide, grazie alla disposizione di uno strato di argilla a favore di una ritenzione idrica nel suolo, e a sostegno della comunità biologica complessa connotando l'intervento di un grande valore ecosistemico.

Di interesse risultano, infine, il contributo progettuale connesso alla scelta delle specie autoctone afferenti ai lineamenti fitosociologici del territorio di riferimento e volto all'incremento del valore floristico-vegetazionale e, conseguentemente, alla vocazionalità faunistica delle aree verdi a valenza naturalistica-ecologica, nonché la proposta misurazione delle “prestazioni ecologiche” funzionale a fornire la descrizione dello stato di fatto alle

COMMUNE DI VIMERCATE	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	E
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	Firmatario: FABIO FABRI	

varie scale di analisi (area di sito e area vasta) e la quantificazione della prestazione ecologica e dei servizi ecosistemi erogati dalle opere a verde”.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell’assunzione dell’atto in oggetto si richiamano:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l’art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
- l’art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
- gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;
- la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
- la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR 8/9/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, e s.m.i.;
- il DPR 12/3/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;
- l’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”;
- l’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “*Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)*”;
- la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;
- la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;
- il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “*istruzioni per la pianificazione locale della Rer*”;
- la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;

COMMUNE DI VIMERCATE	COPIA CONFERME ALL'ORIGINALE DIGITALE	Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025	Firmatario: FABIO FABRI
E			

- la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - E XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l’assunzione dell’atto in oggetto si assumono:

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”, aggiornato dal decreto Deliberativo Presidenziale n.162 del 14/11/2024 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024 e Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026- Sottosezione 2.2. Performance. Aggiornamenti e Variazioni Approvazione”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n.59 del 18/04/2024, ad oggetto “Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.”, come da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 5/12/2024;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 05.12.2024, ad oggetto “Assetto organizzativo. Aggiornamento. Approvazione”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.38 del 19.12.2024 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione (I.E.”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.39 del 19.12.2024 “Bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione. I.E.”;
- la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 63907 del 13/12/2024, di nomina dell’arch. Laura Ferrari, funzionario tecnico in forza al Settore Territorio e Ambiente, quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell’Ente;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale della Valle del Lambro (prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025), dal Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone (prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025) e dal Parco Regionale Adda Nord (prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025), in maniera oggettiva,

DECRETA

1. di esprimere esito positivo al procedimento di screening in quanto, preso atto del “sentito” reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che la proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo del Territorio da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell’integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi;
2. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vimercate, al Parco Regionale della Valle del Lambro, al Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e al Parco Regionale Adda Nord;
3. di prescrivere al Comune di Vimercate l’assunzione degli esiti del presente provvedimento negli atti di adozione della proposta di Programma Integrato di Intervento denominato "AT.6 – Ambito di trasformazione Vimercate - via Santa Maria Molgora" in variante al Piano di Governo;
4. di rendere disponibile l’intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d’incidenza ambientale;

COMUNE DI VIMERCATE
COPIA CONFORME ALL’ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025
Firmatario: FABIO FABRI

E

5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

LF

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI VIMERCATE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025

Firmatario: FABIO FABBRI

E

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

COMUNE DI VIMERCATE
Protocollo N. 0026331/2025 del 30/05/2025

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B	
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input checked="" type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici: Programma Integrato di Intervento <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
Proponente:	Comune di Vimercate
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>Lo Screening di incidenza si colloca nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Preliminare viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della Rete Ecologica Regionale interessano il territorio comunale, dando seguito allo “screening di incidenza” attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: Lombardia Comune: Vimercate Prov.: MB Località/Frazione: Indirizzo:	<p>Contesto localizzativo</p> <p><input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Territorio comunale</p>
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.
	LONG.
<p>Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):</p> <p>.....</p>	

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

	SI	No		
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A			<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	
<input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Preliminare VAS	
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie area di intervento (anche GIS)			<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Allegato F – Screening di incidenza	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il principale contenuto di variante è relativo alla “modifica del perimetro dell'Ambito di trasformazione AT.6”, modifica in riduzione “escludendo le aree di sedime stradale esistente; tali aree risultano essere per la quasi totalità di proprietà di Provincia di Monza e Brianza” (Relazione tecnica di PII, pag. 9).

La Relazione tecnica evidenzia, inoltre, “una ulteriore modifica del perimetro dell'Ambito di Trasformazione, in riduzione rispetto alla tavola del Documento di Piano prevedendo lo scorrimento di una fascia al confine est dell'ambito di superficie pari a circa 30.000 mq. Tale area, esclusa dal perimetro dell'AT.6 rimarrà a futura destinazione agricola, con valenza ecologico-ambientale, in relazione alla strutturazione della rete ecologica locale e della rete verde di valenza provinciale”. Su tale area saranno ubicati i nuovi tralicci di linea elettrica ad alta tensione correlati allo spostamento dell'attuale linea di attraversamento dell'ambito.

È inoltre prevista l'ulteriore esclusione dal perimetro originario dell'AT.6 di una quota parte di aree di proprietà di soggetti diversi dal proponente del PII, collocati a margine del tracciato della tangenziale A51.

Il Rapporto preliminare evidenzia, infine, i seguenti ulteriori contenuti di variante rispetto al vigente PGT (pag. 20-22), a fronte della prevista riduzione del perimetro dell'AT.6:

- “eliminazione previsione di Area per servizi pubblici” a est dell'ambito;
- “eliminazione previsione fascia di rispetto per la Viabilità di Interesse Provinciale” lungo il tracciato di viabilità di interesse paesaggistico individuato dal PTCP (Via Bolzano).

In ordine ai contenuti, la proposta di PII prevede la realizzazione di un nuovo insediamento data center, compatibile con le destinazioni d'uso principali previste per l'area dal PGT (P2 – artigianato produttivo e industriale), e la localizzazione di funzioni terziarie (T2 – complessi direzionali) a sud dell'ambito.

La proposta progettuale include, inoltre, un riassetto della viabilità connessa all'area, interessando via Santa Maria Molgora (a est e nord-est), via Bolzano – SP 200 (a sud), via Rovereto (a nord) e lo svincolo della Tangenziale A51 – SP 41 (a ovest).

Per ulteriori dettagli progettuali si rimanda alla documentazione depositata nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT -----	Denominazione
		IT 2050003	Valle del Rio Pegorino
		IT 2050004	Valle del Rio Cantalupo
		IT 2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone
		IT 20500011	Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda
ZPS	cod.	IT -----	denominazione
		IT -----	

Obiettive Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 2050003 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 61 del 20/12/2010 IT 2050004 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 60 del 20/12/2010 IT 2030006 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 16 del 08/11/2010 IT 20500011 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 28 del 22/12/2016</p>						
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>Arearie Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Reportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): </p>						
	<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: </p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti: </p>						
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000							
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 2050003 distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Pegorino è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di oltre 8,5 km. - Sito cod. IT 2050004 distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Cantalupo è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 8,5 km. - Sito cod. IT 2030006 distanza dal sito: la ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 8,0 km. - Sito cod. IT 20500011 distanza dal sito: la ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda è esterna all'ambito di intervento e collocata ad una distanza di circa 11,0 km. <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perché:</p> <p>Gli interventi previsti dal Programma Integrato di Intervento sono estranei ai siti della Rete Natura 2000, dai quali li separa una distanza geografica di oltre 8,0 km. Tra l'ambito di intervento e le Zone Speciali di Conservazione - ZSC Valle del Rio Pegorino, ZSC Valle del Rio Cantalupo, ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda - risultano interposti elementi naturali e antropici di discontinuità, riconducibili ad aree urbanizzate e linee infrastrutturali, in grado di escludere il verificarsi di incidenze dirette sugli habitat e specie.</p>							
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I							
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p>							
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000							
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050003 – ZSC Valle del Rio Pegorino							
<p>Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i> </td> <td style="width: 25%; padding: 5px;"> PRESSIONI E/O MINACCIE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> </td> </tr> </table>				STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCIE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCIE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>				

HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>						
HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>						
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.					
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050004 – ZSC Valle del Rio Cantalupo						
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A						
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>			
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>						
HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>						
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.					
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050006 – ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone						
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A						
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>			
HABITAT 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)						
HABITAT 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)						
HABITAT 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)						
HABITAT 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>						
HABITAT 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>						

HABITAT 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>			
HABITAT 91AA Boschi orientali di quercia bianca			
HABITAT 91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
HABITAT 91L0 Querceti di rovere ilirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 20500011 – ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
HABITAT 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti all'interno del Sito sono molto distanti dall'ambito oggetto del Programma Integrato di Intervento; è pertanto possibile escludere il verificarsi di incidenze di tipo diretto e indiretto.		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
1.
2.

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 9 – VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

No

SI

Permanente
 Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

No

SI

Permanente
 Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

No

SI

Permanente
 Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
specie:			
N. coppie, individui, esemplari da SDF:			
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie:		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI □ Permanente □ Temporaneo
tipologia habitat di specie:			
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
9.4 – Valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali:		

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Con riferimento al progetto occorre innanzitutto premettere che lo Screening di incidenza si colloca nell'ambito dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (ID 148580) del Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio.

Riguardo al contesto di riferimento l'area di progetto, collocata nel comune di Vimercate, è situata a sud del territorio comunale in adiacenza al tracciato della Tangenziale A51. Libero da edificazione l'ambito, collocato in un contesto in cui si alternano usi agricoli del suolo e destinazioni produttivo-industriali, ha un'estensione territoriale pari a circa 260.000 mq.

Nel vigente PGT l'area è individuata quale Ambito di trasformazione AT.6 disciplinato da apposita Scheda di attuazione di cui all'art.4 punto 6 delle Norme di attuazione del Documento di Piano.

La proposta di Programma Integrato di Intervento propone la modifica della perimetrazione del comparto e il recupero di suolo agricolo a livello di bilancio comunale in riferimento all'area stralciata dalla perimetrazione d'ambito pari a 30.000mq lungo il tracciato della Via Bolzano. L'areale agricolo assume importanza a livello ecosistemico, in relazione alla strutturazione della rete ecologica locale e della rete verde di valenza provinciale (aree boscate ad est torrente Molgora, ecc.).

L'area risulta estranea ai siti della Rete Natura 2000 rispettivamente collocati nel Parco Regionale della Valle del Lambro, nel Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone e nel Parco Regionale Adda Nord, a loro volta esterni al territorio comunale di Vimercate. In particolare, l'ambito di progetto si colloca ad una distanza compresa tra gli 8 km e gli 11 km dalle Zone Speciali di Conservazione (circa 8,5 km dalle ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino; circa 8 km dalla ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, circa 11 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda), dalle quali la separano aree urbane densamente antropizzate e ulteriori elementi di natura infrastrutturale.

Sotto il profilo delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, tenuto conto della distanza dell'area di progetto dai siti medesimi ma, soprattutto, dei caratteri e degli elementi antropici ed infrastrutturali che contraddistinguono il contesto territoriale in cui trova collocazione il progetto, si può ragionevolmente ritenere che l'intervento non determini potenziali rischi diretti in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Valle del Rio Cantalupo, Valle del Rio Pegorino, Valle S. Croce e Valle del Curone e ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

Analogamente, per le stesse condizioni del contesto compreso entro la distanza che separa l'area di progetto dagli habitat e dalle specie oggetto di conservazione, si ritiene che il progetto non determini incidenze negative anche di tipo indiretto che possano pregiudicare l'integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Si rileva, invece, che l'ambito di trasformazione AT.6 oggetto della proposta di PII ricade all'interno degli elementi di secondo livello individuati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e analogamente compreso nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) con valenza anche di rete ecologica del PTCP, entrambe funzionali a garantire la connessione tra i siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alla potenziale interferenza con gli elementi della Rete Ecologica va osservato che, sebbene l'area di progetto si collochi all'interno degli elementi di primo livello, gli interventi previsti non comportano una ulteriore frammentazione della rete ecologica, stante il fatto che l'ambito risulta già intensamente urbanizzato e compromesso dal punto di vista della funzionalità ecologica ed ecosistemica anche a causa degli elementi infrastrutturali che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot.provMB n. 24560 del 08/05/2025, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso *“ai sensi della D.G.R. n. 5523/2021, esito positivo (Screening specifico) ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità delle ZSC IT2050003 Valle del Rio Pegorino e IT2050004 Valle del Rio Cantalupo”*.

Come si riscontra nelle motivazioni *“l'area oggetto del Piano si trova a una distanza di circa 8,5 km dai confini delle ZSC e in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro. Tale collocazione esclude la possibilità di effetti diretti su habitat e specie di interesse comunitario. Inoltre, il territorio interposto tra l'area di intervento e i suddetti Siti Natura 2000 risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche tali da escludere incidenze significative sui Siti stessi”*.

Analogamente, con prot.provMB n. 26745 del 20/05/2025, il Parco Regionale di Montevetta e della Valle del Curone, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ha accertato che *“l'esito dello screening specifico risulta pertanto concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 “Valutazione Appropriata”*.

Come si riscontra nelle motivazioni *“considerato che:*

- *l'area interessata dal Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di Trasformazione AT.6 – Via Santa Maria Molgora, localizzata in comune di Vimercate, è esterna al perimetro del Parco Regionale e dista circa 8,5 Km dalla ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”;*
- *l'area oggetto del Piano si sviluppa in adiacenza ad area industriale esistente su un lato e la Tangenziale Est di Milano su un altro;*
- *il territorio interposto tra la ZSC e l'area di intervento risulta intensamente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di numerosi centri abitati, aree industriali, infrastrutture viarie e ferroviarie oltre ad aree agricole e boscate che costituiscono barriere fisiche di origine naturale e antropica;*

si ritiene che l'intervento in oggetto non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie del ZSC IT203006 “VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE”.

In ultimo, con prot.provMB n. 27299 del 21/05/2025, il Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore della ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe, con Determinazione n. 76 del 20/05/2025 ha espresso *“ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza inherente il Programma integrato d'intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – Via Santa Maria Molgora”, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, ritenendo che*

non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale".

Come si riscontra nelle motivazioni *"l'attività in esame, per localizzazione e distanza dal Sito di Rete Natura 2000 in esame, non si ritiene possa determinare impatti diretti o indiretti sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui istituzione la ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011 è stata istituita, né ne possa compromettere la connessione con elementi delle reti ecologiche locali e sovralocali".*

Ciò premesso in merito alla potenziale incidenza sugli habitat della Rete Natura 2000 e, in particolare, all'interferenza con gli elementi della rete ecologica, occorre innanzitutto osservare che gli elementi di modifica connessi alla riduzione del perimetro dell'Ambito di trasformazione che portano a destinare *"una fascia di proprietà agli usi agricoli, nella porzione Sud-Est del lotto, in continuità con altri areali liberi da edificazione del territorio comunale"* (RP, pag. 52) sono da ritenere di interesse in ordine all'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e degli stessi potenziali effetti, anche cumulativi, generati sul sistema paesaggistico ed ambientale di riferimento.

La proposta progettuale si connota, inoltre, per l'estensione delle superfici permeabili definite all'interno dell'ambito e per le compensazioni ambientali correlate all'attuazione del progetto, il quale persegue anche obiettivi di ricomposizione paesaggistica e di rafforzamento della rete ecologica comunale. In questa direzione è da considerare favorevolmente il fatto che la superficie permeabile minima d'ambito (come individuata in Tav.4 – Planimetria generale aree permeabili) non risulti frammentata e ricada interamente in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica provinciale.

Analogamente apprezzabili sono i contenuti del Progetto del verde e le relazioni che quest'ultimo mette in evidenza rispetto agli elementi di valenza ecologico-naturalistica e alle connessioni ecologiche (Relazione tecnica del PII; Tav.3 – Planimetria generale del progetto del verde). Sebbene connesse ad un intervento insediativo che ricade in parte su suolo libero, ancorché in riduzione rispetto all'ambito AT.6 originario previsto dal vigente PGT, le opere a verde e gli elementi progettuali così come strutturati sembrano rappresentare un contributo concreto alla continuità ecologica della rete lungo il margine orientale dell'ambito fino al corridoio coincidente con il torrente Molgora. In particolare, la lettura degli elaborati progettuali resi disponibili pone in evidenza una strutturazione del sistema del verde riconducibile ai seguenti elementi di valenza ecosistemica:

- *core areas*: livello costituito da macchie boscate arboreo arbustive con la messa a dimora di specie autoctone (es. querce, carpini, ciliegi selvatici, aceri campestri, ...). Questi spazi boscati rappresentano il cuore della struttura della rete ecologica su cui strutturare le connessioni e le loro performances ecosistemiche;
- *superfici a prato*: le aree a verde prevedono anche ampi spazi a prato fiorito dall'alto valore ecologico e paesaggistico, talvolta popolati da arbusteti. Le superfici a prato trovano definizione anche all'interno delle superfici boscate, generando delle chiarie prative al loro interno;
- *filari*: il progetto prevede la messa a dimora di filari lungo la viabilità interna al comparto, utilizzando specie autoctone e dall'alto valore ornamentale;
- *bacini di ritenzione idrica/aree umide*: gli interventi proposti prevedono la creazione di bacini di ritenzione, mediante i quali assolvere sia alla funzione strettamente idraulica, sia a quella naturalistica-ecologica. Il diverso andamento morfologico impresso potrà contribuire anche la formazione di zone umide, grazie alla disposizione di uno strato di argilla a favore di una ritenzione idrica nel suolo, e a sostegno della comunità biologica complessa connotando l'intervento di un grande valore ecosistemico.

Di interesse risultano, infine, il contributo progettuale connesso alla scelta delle specie autoctone afferenti ai lineamenti fitosociologici del territorio di riferimento e volto all'incremento del valore floristico-vegetazionale e, conseguentemente, alla vocazionalità faunistica delle aree verdi a valenza naturalistica-ecologica, nonché la proposta misurazione delle *"prestazioni ecologiche"* funzionale a fornire la descrizione dello stato di fatto alle varie scale di analisi (area di sito e area vasta) e la quantificazione della prestazione ecologica e dei servizi ecosistemi erogati dalle opere a verde.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
ESITO DELLO SCREENING: (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12) Preso atto del "sentito" reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro, dal Parco Regionale di	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>

<p>Montevecchia e della Valle del Curone e dal Parco Regionale Adda Nord, si ritiene che Programma Integrato di Intervento “AT.6 – Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora” in variante al Piano di Governo del Territorio, da realizzarsi nel comune di Vimercate, non determini incidenze dirette sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientri tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli specifici obiettivi di conservazione dei relativi Piani di Gestione, e analogamente non possa pregiudicare e compromettere il mantenimento dell'integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti medesimi.</p> <p>In ragione di quanto finora riscontrato, sulla base della documentazione resa disponibile, è pertanto possibile ritenere che lo screening specifico possa concludersi positivamente.</p>	<p>parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>
--	--	--

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio e Ambiente Servizio Parchi, Paesaggio e Sistemi Verdi	arch. Laura Ferrari		Monza, 26/05/2025